



SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI OPERATORI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Arci Servizio Civile

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Via Monti di Pietralata 16 – 00157 Roma

Tel: 06.41734392 Fax 06.41796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda

Arci Servizio Civile Viterbo

Indirizzo: Via Genova 15, 01100 Viterbo

Tel: 0761321860

Email: viterbo@ascmail.it

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Celoni Paola

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Celoni Paola

1.1) Eventuali enti attuatori

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

2) *Codice di accreditamento SCN/iscrizione SCU dell'Ente proponente (*)*

SU00020

3) *Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente (*)*

Albo unico

Sezione Nazionale

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto (*)*

LIBRI PER TUTTI

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: Educazione e promozione culturale Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino Codifica:
--

6) *Durata del progetto (*)*

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento (*)*

7.1) Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori ()*

Ente accreditato proponente:

ASC Nazionale è un'associazione di promozione sociale, costituita nel 1996 che opera per la promozione e qualificazione di un servizio civile che promuove l'educazione alla pace e all'impegno civico, attraverso attività territoriali concrete che promuovano lo sviluppo del Paese e dell'Unione Europea.

Le finalità sono espresse dallo Statuto e dal Manifesto 2007 (www.arciserviziocivile.it)

ASC è un'associazione di associazioni, con 5 soci nazionali (Arci, Arciragazzi, Auser, Legambiente, Uisp) e centinaia di soci locali, aggregati nelle ASC Regionali e locali.

ASC Nazionale, in modo diretto, svolge attività di promozione durante i bandi, sostiene la progettazione delle organizzazioni, eroga la formazione generale ai giovani e agli OLP, effettua il monitoraggio sull'andamento dell'esperienza, a cui partecipano sia i giovani in servizio che gli OLP, produce il Rapporto Annuale.

Tramite le ASC Regionali e locali è a disposizione delle esigenze dei giovani e degli enti di accoglienza durante il periodo di servizio civile e promuove la collaborazione fra gli enti di accoglienza.

L'Assemblea Nazionale è la sede ove vengono prese le scelte di fondo e il Consiglio Nazionale le attua.

ASC è stato ente convenzionato per il SC degli obiettori di coscienza dal 1984 al 2004; ente accreditato di SCN dal 2003 e ha in corso la procedura per diventare Ente accreditato di SCU.

Ente/i attuatore/i:

Università di Viterbo che tramite il progetto intende potenziare il Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) presente sul territorio viterbese. Le biblioteche dell'Ateneo di Viterbo sono centri di servizio volti a favorire lo studio e la ricerca nei campi disciplinari delle strutture scientifico-didattiche di riferimento; ciò avviene attraverso un'offerta di servizi in grado di soddisfare nella maniera più ampia le esigenze di studenti, ricercatori e docenti.

Esse promuovono la valorizzazione del patrimonio di conoscenze dell'Ateneo, della città e del territorio, in stretta interazione con le strutture degli Enti locali.

7.2) Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto (*)

Premessa

Il progetto "Libri per tutti" ideato dall'Università della Tuscia di Viterbo ha lo scopo di potenziare i servizi offerti agli studenti nell'ambito del settore bibliotecario universitario, riservando particolare attenzione agli studenti diversamente abili, in quanto a promozione della lettura e della conoscenza aiuta a creare le condizioni perché si sviluppino tutte le componenti sociali e culturali di una comunità. La missione dell'Università della Tuscia di Viterbo si situa pertanto nel cuore della questione della cittadinanza, dell'accesso al sapere e alla cultura per tutti. Per questo una biblioteca deve essere accessibile a chiunque, anche a coloro che hanno difficoltà specifiche e riconosciute (disabili motori, disabili psichici, dislessici, non vedenti e ipovedenti, sordi). Il progetto verrà realizzato in continuità rispetto ai progetti realizzati nel settore bibliotecario universitario della Tuscia negli anni passati, dato che servizi e attenzioni rivolti alla platea studentesca, in particolar modo agli studenti con disabilità, hanno bisogno di essere forniti e migliorati costantemente nel tempo. L'esperienza del Servizio Civile effettuata nell'anno accademico 2017/2018 ha dato risultati positivi in quanto la presenza degli operatori volontari del SC ha contribuito in modo costante alla immediata erogazione dei servizi legati alle esigenze di utenti con disabilità e con DSA. Per tali ragioni si ritiene indispensabile continuare a favorire l'ingresso degli operatori volontari del servizio civile all'interno delle strutture bibliotecarie universitarie attraverso il progetto in oggetto.

Contesto territoriale

Il territorio della provincia di Viterbo si estende per circa 3.600 kmq tra Roma, la Toscana, il Mar Tirreno e l'Umbria. La popolazione della 'intera provincia è di 318.205 ed il capoluogo è Viterbo , situata geograficamente al centro del territorio (dati ISTAT al 31/12/2017).

La Città, capoluogo della Provincia di Viterbo dal 1927 (territorio di 60 comuni), consta di un vasto centro storico cinto da mura ed espansioni moderne circostanti, tranne a sud-ovest, dove si estendono zone agricole, archeologiche e termali.

L'Ateneo si inserisce in questo contesto territoriale come struttura e ambito organizzativo di coordinamento per i servizi agli studenti, per il diritto allo studio, per le attività e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca, al trasferimento tecnologico e delle conoscenze relativi ai Dipartimenti ed alle loro articolazioni.

La presenza dell'Università comporta notevoli ricadute per il contesto territoriale viterbese sul profilo sociale (accoglienza e integrazione dei giovani studenti), su quello culturale e scientifico (diffusione della cultura e del sapere, incremento del livello culturale della popolazione, aumento qualitativo e quantitativo delle attività e iniziative culturali), su quelli economico e urbanistico ed infine sul piano dei servizi che la città e il territorio possono offrire e sviluppare per incontrare i bisogni degli studenti. Questa positiva interazione fra Università e territorio ha contribuito all'istituzione di corsi di studio innovativi, Master nazionali e interdisciplinari, Corsi di Alta Formazione fortemente professionalizzanti rispetto a un mondo del lavoro inserito in un'economia globalizzata.

L'Università Statale degli Studi della Tuscia, è stata istituita con la legge n. 122 del 3 aprile 1979. Le Facoltà istituite ed attivate nel periodo 1980-2002 sono state:

- 1980 - Facoltà di Agraria (DPR 1° luglio 1980, n. 549, G.U. n. 254 del 16 settembre 1980);
- 1983 - Facoltà di Lingue e Letterature straniere moderne – indirizzo europeo (DPR 17 maggio 1983, n. 311; G.U. n. 182 del 5 luglio 1983);
- 1987 - Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (DPR 25 luglio 1987; G.U. n. 267 del 14 novembre 1987);

- 1990 - Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali (DPR 15 luglio 198; G.U. n. 304 del 31 dicembre 1987);
- 1991 - Facoltà di Economia e commercio (Decreto rettorale n. 3102 del 21 giugno 1989; G.U. n. 255 del 31 ottobre 1989);
- 2002 - Facoltà di Scienze Politiche (Decreto rettorale n. 20/2002 dell'8 gennaio 2002 ex DPR n. 25/1998).

In attuazione della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (cosiddetta legge Gelmini), dal 18 giugno 2011 le funzioni relative alla progettazione dell'offerta formativa nonché all'organizzazione e gestione della didattica sono state trasferite dalle Facoltà a 6 Dipartimenti:

- Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali (già Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia (**DAFNE**))
- Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche (**DEB**)
- Dipartimento di Economia e Impresa (**DEIM**)
- Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (**DIBAF**)
- Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (**DISTU**)
- Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (**DISUCOM**)

Nell'anno accademico 2016/2017 gli studenti iscritti all'Ateneo "Tuscia" di Viterbo sono stati 7.865, (Dati Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - Ufficio di Statistica. Indagine sull'Istruzione). Gli iscritti secondo i dati raccolti dall'Osservatorio sulla didattica del MIUR aggiornata al 31/12/2016, sono così suddivisi (**Tab.1**):

Facoltà di iscrizione	Iscritti	% Iscritti sul totale Iscritti all'Ateneo, alla Sede ed a Tutte le lauree	% sul totale Nazionale Iscritti	Maschi	Femmine
Agraria	538	6,63%	0,03%	361	177
Conservazione dei Beni Culturali	421	5,20%	0,02%	219	203
Economia	608	7,68%	0,03%	324	284
Facoltà Non Definita	4.405	58,13%	0,26%	2.290	2.115
Lingue e Letterature Straniere Moderne	1.023	11,87%	0,05%	380	543
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	511	6,39%	0,03%	173	338
Scienze Politiche	339	4,11%	0,02%	154	185
Totale:	7.865	100,00%	0,45%	3.966	3.899

I dati del MIUR mantengono ancora la vecchia divisione in Facoltà e con l'indicazione di "facoltà non definita" fa riferimento ai corsi di laurea interdipartimentali

Gli studenti per tipologia di Corso di Laurea a.a. 2016/17 (Tab.2):

Corsi di Laurea	Iscritti	di cui immatricolati	Laureati
Primo livello	6.271	1.417	936
Secondo livello	1.164	-	299
Ciclo Unico	430	80	1
Vecchio Ordinamento	0	-	0
Totale	7.865	1.497	1.236

Secondo i dati del MIUR¹ la serie storica degli studenti iscritti ai corsi di Laurea mostra un costante aumento dai 7.131 dell'a.a. 2012/2013 ai 7.865 dell'a.a. 2016/2017

Area d'intervento

L'intervento del progetto è indirizzato prevalentemente all'utenza istituzionale del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA) dell'Università Tuscia situato sul territorio viterbese, nel quadro più ampio dei diritti di cui devono godere i cittadini/studenti.

Il Sistema Bibliotecario dell'Università della Tuscia si articola in:

- Centro di Ateneo per le Biblioteche (CAB)
- Poli bibliotecari: Polo tecnico-scientifico Riello I e Polo umanistico-sociale S. Maria in Gradi

I Poli bibliotecari offrono servizi di consultazione, prestito, fornitura documenti e assistenza per le ricerche bibliografiche in rete.

I Poli sono dotati di sale lettura, uffici distribuzione e magazzini librari.

Presso il Polo umanistico-sociale sono presenti i seguenti 3 punti di servizio: Riello II, Santa Maria del Paradiso, Santa Maria in Gradi, San Carlo, presso i quali sono disponibili i libri di testo ed il materiale di immediata consultazione. Sono presenti 5 bibliopoint presso le sedi universitarie di S. Carlo, Santa Maria del Paradiso e Riello II e nelle sedi centrali del Polo Tecnico e del Polo umanistico per le immediate esigenze della didattica. I bibliopoint sono totem informatici che offrono dei servizi essenziali: presentazione dei servizi bibliotecari dell'Ateneo, consultazione del catalogo, consultazione delle risorse elettroniche, consultazione dell'open Archive.

Lo SBA ha il compito di supportare l'attività didattica e di ricerca dell'Ateneo in modo coordinato ed efficace, curando l'acquisizione, la catalogazione, la fruizione, la conservazione e lo sviluppo del patrimonio librario e documentario, cartaceo ed elettronico. Assicura inoltre lo sviluppo dei servizi bibliotecari, impegnandosi ad erogarli in modo idoneo a raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia. L'accesso ai servizi è garantito a tutti coloro che hanno un rapporto diretto e ufficiale di dipendenza o di studio con l'Università degli Studi della Tuscia, agli studenti regolarmente iscritti e a quelli ospiti dell'Università nell'ambito di programmi di scambio ufficiali, ai docenti, compresi quelli ospiti, ai ricercatori, ai lettori, ai dottorandi di ricerca, ai titolari di assegni di ricerca, ai tutors, ai borsisti, ai laureati frequentatori, ai cultori della materia, al personale tecnico-amministrativo. I

Poli bibliotecari attualmente forniscono i seguenti servizi:

- Apertura all'utenza interna ed esterna all'Ateneo con un orario minimo di 48 ore settimanali
- Cura e valorizzazione del patrimonio bibliografico posseduto
- Cura e incremento del catalogo unico di Ateneo (OPAC)
- Accesso al catalogo delle risorse bibliografiche elettroniche (FTF) anche da remoto
- Gestione risorse elettroniche, sito web, archivio aperto Unitus DSpace
- Consultazione e prestito delle risorse bibliografiche cartacee ed elettroniche
- Riproduzione dei documenti a disposizione dell'utenza, secondo le norme vigenti in materia
 - di tutela del diritto d'autore
- Prestito interbibliotecario (ILL) e Fornitura documenti (DD)
- Orientamento, formazione all'utenza e promozione alla lettura
- Attività didattica, nel quadro dell'offerta formativa dei corsi di laurea
- Reference

¹ <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/tuscia>

- Promozione dei servizi bibliotecari

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo, garantisce agli studenti con disabilità l'accesso alle biblioteche, in ottemperanza alle direttive indicate nel **regolamento di Ateneo sui servizi per la disabilità** in cui si riconosce come finalità quella di assicurare agli studenti con disabilità l'accesso, lo svolgimento degli studi e la piena partecipazione alla vita universitaria, contribuendo all'integrazione e alla partecipazione della persona con disabilità nel tessuto sociale e civile.

Tali attività e adempimenti sono coordinati dal **Delegato del Rettore** per gli studenti disabili, supportato dall'**Ufficio Offerta Formativa e Servizi agli Studenti** del Rettorato e dalla **Commissione Disabilità** propri del Servizio disabilità dell'Ateneo, mentre il ruolo del Sistema bibliotecario all'interno del Servizio è di collaborazione per quanto di competenza.

In questa prospettiva il Servizio disabilità dell'Ateneo opera per il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire allo studente disabile di realizzare il proprio percorso formativo e che conducano a fenomeni di emarginazione o possano determinarne l'abbandono degli studi;

- assicurare il diritto della fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l'eguaglianza di trattamento ed il rispetto della specificità delle esigenze dello studente;

- promuovere, in un'ottica sinergica, il diritto alla partecipazione attiva in ambito universitario sia nell'ambito della didattica che di tutte le attività che generano piena integrazione tra la comunità studentesca.

Le funzioni di coordinamento, monitoraggio e supporto di tutte le iniziative concernenti l'integrazione nell'ambito dell'ateneo degli studenti con disabilità vengono svolte da un Delegato per la disabilità, figura istituita formalmente dalla legge 17/99. Nel 2017 è stata nominata la Commissione Disabilità che opera a supporto del lavoro del Delegato e comprende, tra gli altri, i referenti dei vari Dipartimenti.

Infine il **Servizio Disabilità**, coordinato dal Delegato, si avvale di una figura di personale tecnico-amministrativo che opera nell'ambito dell'Ufficio Offerta Formativa.

Gli studenti con disabilità iscritti all'Università della Tuscia per l'A.A. 2017/18 sono 132 distribuiti per Dipartimento e per grado di disabilità (maggiore o minore del 66%) come indicato nella tabella seguente,

Tabella 3. Studenti con disabilità per l'A.A. 2016-17 all'Università della Tuscia

Dip.to	>66 %	40-66 %	Totale
DAFNE	16	7	21
DISTU	25	9	34
DIBAF	7	3	10
DEIM	20	6	23
DISUCOM	19	7	26
DEB	10	2	11

Soge	1	0	1
Totale	98	34	132

Inoltre dal monitoraggio svolto dal Servizio Disabilità è emerso che dei 132 studenti disabili ben 94 frequentano con regolarità le strutture bibliotecarie; per ciò che concerne la qualità dei servizi il dato finale rivela una “buona” valutazione degli stessi, anche se sono emersi degli aspetti da migliorare tra i quali è da rimarcare la richiesta di ampliamento di personale che si possa occupare dei servizi all’utenza (desk office, tutorato, supporto fisico per la fruizione dei servizi ecc...)

I Servizi attualmente erogati agli studenti diversamente abili nell’intero Ateneo sono:

- azioni di tutorato interno alle strutture universitarie;
- agevolazioni contribuzione studentesca
- servizio di trasporto casa-università
- supporto agli esami
- accesso gratuito al Centro Universitario Sportivo di Viterbo
- supporto ad esigenze specifiche di studenti con limitata autonomia motoria;
- fornitura di attrezzature informatiche;
- servizio di Counseling psicologico

Il principale impegno del Servizio Disabilità riguarderà il proseguimento ed il miglioramento nell’erogazione dei servizi finora garantiti, nella misura che sarà consentita dai fondi trasferiti dal MIUR, inoltre dovrà proseguire, con riferimento alle attività della Commissione, la sensibilizzazione nei confronti dell’intero corpo docente dell’Ateneo sulle nuove forme di difficoltà che un numero di studenti manifesta riconducibili in larga parte ai Disturbi Specifici dell’Apprendimento, così come definiti dalla legge 170 del 2010.

Con il presente progetto che si realizza in due sedi di attuazione della stessa Università si intende sviluppare e accrescere l’incidenza e l’efficacia dei servizi offerti dalle biblioteche accademiche verso l’utenza universitaria, ponendo particolare attenzione agli studenti diversamente abili (in quest’ultimo caso accrescendo la collaborazione con il Servizio Disabilità dell’Ateneo).

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto ()*

7.3.1 Destinatari diretti

Il progetto “Libri per tutti” è rivolto nello specifico ai seguenti beneficiari:

- Gli studenti universitari dell’Ateneo “Tuscia” di Viterbo che potranno usufruire sia di un più ampio spettro di attività e opportunità d’informazione, sia dei servizi specifici del Sistema Bibliotecario di Ateneo
- Gli studenti diversamente abili (*studenti con disabilità per l’A.A. 2016-17 – 132*) che potranno beneficiare del miglioramento della qualità nei servizi erogati dalle biblioteche universitarie attraverso la collaborazione di queste ultime con il Servizio Disabilità dell’Ateneo che ne è il diretto responsabile

7.3.2 Beneficiari indiretti

La realtà sociale, culturale e istituzionale del Comprensorio Viterbese, grazie a una maggiore e più consolidata integrazione dell’Università nel contesto locale.

7.4) Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.

Di seguito verranno elencate le realtà bibliotecarie più importanti presenti nel territorio viterbese :

- **Biblioteca comunale “Ardenti”** è stata fondata nel 1810 possiede 63.388 volumi, 6.283 opuscoli, 181 incunaboli, 2051 manoscritti, 4148 pergamene sciolte. Il fondo di maggior valore della biblioteca è proprio l’archivio storico del Comune di Viterbo, costituito dalle 4.148 pergamene, complesso documentario ricchissimo nonostante le distruzioni e le dispersioni subite nel corso dei secoli. La biblioteca offre una molteplicità di servizi tra i quali: l’emeroteca , la fototeca, la videoteca, il prestito libri, la sala ragazzi e la sala lettura. All’interno della struttura è presente una sala conferenze nella quale vengono allestite mostre, conferenze ed incontri con gli autori.
- **Biblioteca provinciale “Anselmo Anselmi”** è stata fondata nel 1953 possiede 41.255 volumi, 4.370 opuscoli, 1.232 manoscritti. La biblioteca offre una molteplicità di servizi tra i quali: l’emeroteca , la fototeca, la videoteca, il prestito libri, la sala ragazzi e la sala lettura. All’interno della struttura è presente una sala conferenze nella quale vengono allestite mostre, conferenze ed incontri con gli autori. Presso la Biblioteca sono attivi servizi per disabili in modo da rendere disponibile l’intero patrimonio bibliotecario a tutti i cittadini.
- **Centro diocesano di documentazione (CEDIDO)** che è stato creato dalla Diocesi di Viterbo, con la collaborazione dell'Archivio diocesano, del Capitolo della Cattedrale e dell'Ufficio diocesano per i beni culturali ecclesiastici in data 26 maggio 2004. Il Centro provvede alla salvaguardia e alla valorizzazione degli archivi e delle biblioteche che fanno capo alla Diocesi di Viterbo, prima ospitati in luoghi diversi della Città, in particolare:
 - l'Archivio storico dell'antica diocesi di Viterbo;
 - l'Archivio del Capitolo della cattedrale di Viterbo;
 - la Biblioteca capitolare di Viterbo;
 - la Biblioteca del seminario diocesano di Viterbo;
 - la Biblioteca del seminario diocesano di Tuscania
 All’interno della sede di Piazza San Lorenzo a Viterbo vengono organizzati incontri, eventi e mostre.

8) Obiettivi del progetto (*)

Il progetto ha come **obiettivo generale** quello di *“promuovere e facilitare l’utilizzo dei servizi bibliotecari, al fine di aumentare la frequentazione delle biblioteche e di garantire pari opportunità a tutti gli studenti, riservando particolare attenzione ai soggetti diversamente abili”*.

Di seguito verrà invece illustrato attraverso l’utilizzo delle tabelle come sono stati individuati gli **obiettivi specifici** del progetto a partire dai bisogni riscontrati e come questi possono essere descritti da indicatori verificabili.

CRITICITA’/BISOGNI	OBIETTIVI
Bisogno 1 Incrementare il sostegno ai soggetti diversamente abili nella fruizione dei servizi bibliotecari attraverso il rafforzamento della collaborazione tra Sistema Bibliotecario di Ateneo e Servizio Disabilità dell’Ateneo che è il diretto responsabile dei servizi forniti agli utenti con disabilità	Obiettivo 1.1 Aumentare l’assistenza e l’orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità
	Obiettivo 1.2 Monitorare l’accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità

Bisogno 2 Migliorare la qualità, la conoscenza e la diffusione dei servizi Sistema Bibliotecario di Ateneo	Obiettivo 2.1 Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore promozione dei servizi offerti dalle biblioteche
	Obiettivo 2.2 Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di Ateneo di Viterbo nel territorio

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità	Indicatore 1.1.1 mappatura aggiornata dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali
	Indicatore 1.1.2 fornire supporti tecnici per utenti con disabilità visive (non vedenti, ipovedenti e dislessici)
	Indicatore 1.1.3 assistenza personalizzata per gli studenti diversamente abili
Obiettivo 1.2 Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità	Indicatore 1.2.1 Raccolta ed elaborazione di dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità
Obiettivo 2.1 Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore promozione dei servizi offerti dalle biblioteche	Indicatore 2.1.1 Assistenza agli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari
Obiettivo 2.2 Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di Ateneo di Viterbo nel territorio	Indicatore 2.2.1 Produzione di materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1 mappatura aggiornata dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali	2 depliant informativi sui servizi delle biblioteche per utenti diversamente abili, con cartina riportante la dislocazione delle strutture sul territorio 1 mappa specifica per gli utenti diversamente abili	-Aggiornamento del materiale informativo e aggiornamento dei 2 depliant sui servizi delle biblioteche per utenti diversamente abili -Aggiornamento della mappa specifica per gli utenti diversamente abili
Indicatore 1.1.2 fornire supporti tecnici per utenti con disabilità visive (non vedenti, ipovedenti e dislessici)	Audiolibri, Programmi per la sintesi vocale, apparecchiature per la produzione di documenti in braille	Migliorare il funzionamento di 1 macchina da lettura a comandi vocali
Indicatore 1.1.3 assistenza personalizzata per gli utenti diversamente abili	- Assistenza personalizzata per ricerche online a tutti gli utenti diversamente abili che ne hanno fatto richiesta - Assistenza nella ricerca bibliografica per via telefonica a tutti gli utenti diversamente abili che ne hanno fatto richiesta - Servizio di prestito con delega a tutti gli utenti diversamente abili che ne hanno fatto richiesta	100% delle richieste 100% delle richieste 100% delle richieste
Indicatore 1.2.1 Raccolta ed elaborazione di dati sull'accesso alle biblioteche degli utenti con disabilità	Tutti gli utenti con disabilità che hanno frequentato le biblioteche	- Si attende un aumento del 10% degli studenti frequentanti

	1 questionario di valutazione	- Aggiornamento del questionario di valutazione
Indicatore 2.1.1 Assistenza agli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari	Erogazione dei servizi di consultazione, prestito, fornitura documenti e assistenza per le ricerche bibliografiche in rete	- Miglioramento dell'efficacia dei servizi e l'uso delle risorse tramite l'aggiornamento e distribuzione di 1 questionario a circa 450 rivolto a tutti gli utenti dell'Ateneo per la valutazione dei servizi offerti - Si attende un aumento del 10% degli studenti frequentanti
Indicatore 2.2.1 Produzione di materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie	Pubblicazione e distribuzione di 1 Guida Informativa su web e su supporto cartaceo 0 brochure informative dei Poli Bibliotecari	- Aggiornamento Guida Informativa - 2 brochure anche in lingua straniera, una per ognuno dei Poli Bibliotecari

Le due sedi di attuazione del presente progetto fanno capo al Sistema Bibliotecario di Ateneo Università di Viterbo e realizzano attività e programmi di intervento comuni. Pertanto gli obiettivi individuati saranno raggiunti attraverso l'impegno condiviso e realizzato parimenti da tutte le sedi

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi (*)*

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto

Ideazione del progetto

Il progetto "Libri per tutti" si inserisce all'interno dei servizi, progetti ed attività che il Sistema Bibliotecario della dell'Università della Tuscia fornisce ai propri studenti. L'ideazione è nata dall'esigenza di migliorare e diffondere la proposta culturale e informativa offerta dalle biblioteche universitarie a tutti i potenziali utenti presenti nell'Ateneo di Viterbo. Tramite il Servizio disabilità dell'Ateneo è stata inoltre registrata una forte urgenza di incentivare

maggiormente la frequentazione delle biblioteche da parte di utenti con bisogni speciali.

Costruzione del progetto

In questo secondo momento si è stata organizzata la fase di costruzione del progetto e tenendo presenti i bisogni emersi nella fase di ideazione, l'equipe progettuale costituita dai responsabili dei Poli bibliotecari dell'Ateneo di Viterbo e dai membri del Servizio Disabilità dell'Ateneo ha definito:

- i bisogni emergenti
- gli obiettivi da raggiungere con tale progetto di SCU
- il numero dei ragazzi in SCU necessari per la tipologia di progetto
- le risorse umane ed economiche da destinare
- le azioni da intraprendere
- le attività da sviluppare
- Il programma di formazione generale e specifica
- la metodologia di verifica
- la definizione dell'equipe che insieme al progettista dovrà elaborare e seguire il progetto.

Successivamente alle verifiche sopra descritte l'equipe locale ha elaborato il progetto di SCN, in seguito inviato per le valutazioni del caso allo staff di Arci Servizio Civile Nazionale.

Azioni specifiche del progetto

Nel progetto in oggetto gli operatori volontari del SC coadiuveranno il personale dei 2 poli bibliotecari (Polo umanistico-sociale e Polo tecnico-scientifico) nell'attivazione e nell'implementazione dei servizi previsti dal progetto, che, pensato in rete, realizzerà azioni comuni nelle due sedi. Si prediligerà la scelta metodologica del lavoro in rete, della partecipazione a tutti i livelli, valorizzando il contributo degli operatori volontari di SC quale possibilità di crescita in termini di partecipazione consapevole del territorio.

Nel Sistema Bibliotecario dell'Università della Tuscia saranno impegnati 5 operatori volontari del SC:

due presso il Polo tecnico-scientifico di Riello I e tre presso il Polo umanistico-sociale di Santa Maria in Gradi

OBIETTIVO 1.1: Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità

Azione 1.1

Predisporre strumenti e interventi agevolatori dell'accesso e della fruizione del servizio bibliotecario di Ateneo

Attività 1.1.1

Aggiornare la mappatura dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali

Con questa attività verrà aggiornato il materiale informativo a disposizione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo della Tuscia, in particolare verranno prodotti depliant informativi sui servizi offerti, con cartina riportante la dislocazione delle differenti strutture sul territorio. Il materiale prodotto costituirà un aiuto per gli studenti diversamente abili e un mezzo per la sensibilizzazione di tutti gli iscritti sulla tematica della disabilità. Inoltre si procederà all'aggiornamento di una specifica mappa di ausilio agli utenti con disabilità motoria per rilevare l'accessibilità architettonica alle biblioteche e individuare punti di servizio ed elementi di orientamento. Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 addetti bibliotecari (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico) e i 6 delegati per la disabilità del Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo.

Per tali attività è prevista la partecipazione dei 5 operatori volontari del SC, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico, la modalità di tale partecipazione sarà quella di supporto ai responsabili indicati dalle biblioteche.

Attività 1.1.2

Fornire nuovi supporti tecnici per utenti con disabilità visive (nonvedenti, ipovedenti e dislessici)

L'iniziativa prevede innanzitutto la messa a disposizione di mezzi tecnici a supporto degli studenti con disabilità visiva: a) audiolibri; b) programmi per la sintesi vocale; c) strumentazione per la produzione di documenti in Braille.

A questi supporti bisogna aggiungere la macchina da lettura a comandi vocali "Maestro 3.0 Cambratech" che permette la lettura di testi a stampa e la loro riproduzione in voce, azionabile mediante comandi vocali oppure tramite tasti dedicati. Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 1 tecnico informatico e 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari) per l'aggiornamento della macchina "Maestro 3.0 Cambratech, e i 6 delegati per la disabilità del Servizio disabilità dell'Ateneo presenti in ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo per l'erogazione dei servizi agli studenti con disabilità visiva.

Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 operatori volontari del SC, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico, la modalità di tale partecipazione sarà quella di supporto ai responsabili indicati dalle biblioteche.

Attività 1.1.3

Assistere in maniera personalizzata gli studenti diversamente abili

Presso le Biblioteche dei 2 Poli il personale addetto e gli operatori volontari del SC saranno a disposizione in loco o tramite telefono o mail per fornire assistenza all'uso dei servizi bibliotecari e trovare le soluzioni più idonee ad agevolare lo studio da parte degli utenti disabili in stretta collaborazione con il Servizio Disabilità dell'Ateneo, responsabile per le esigenze connesse alle disabilità, cui sarà possibile rivolgersi per ricevere informazioni, segnalare eventuali disagi, offrire suggerimenti utili per migliorare i servizi.

Viene inoltre garantita; l'assistenza personalizzata online per agevolare la ricerca nei cataloghi online disponibili, trovare periodici e libri, consultare le banche dati; l'assistenza nella ricerca bibliografica anche per via telefonica, contattando la Biblioteca o richiedendo un appuntamento per le ricerche più complesse; il servizio di prestito con delega che consente ai disabili di ottenere libri in prestito senza recarsi personalmente in Biblioteca, ma attraverso la mediazione di un delegato.

Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari) e i 6 delegati per la disabilità del Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo.

Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 operatori volontari del SC, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico, la modalità di tale partecipazione sarà quella di supporto ai responsabili indicati dalle biblioteche.

OBIETTIVO 1.2: Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità.

Azione 1.2: predisporre strumenti di raccolta ed elaborazione dati

Attività 1.2.1

Raccogliere ed elaborare i dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità

Con questa attività si cercherà di completare il processo di valutazione dei servizi offerti agli studenti diversamente abili aggiornando il questionario per la rilevazione del grado di soddisfazione/insoddisfazione dei servizi stessi. Questo tipo di dati saranno raccolti grazie al Servizio Disabilità dell'Ateneo ed i risultati verranno elaborati dalla società spin-off IDEA2020, partner di progetto, e condivisi con il Nucleo di Valutazione della Disabilità. Gli operatori volontari del SC assegnati alle biblioteche saranno di supporto all'utente nella compilazione dei questionari fornendo chiarimenti e suggerimenti per la redazione.

Questa attività valutativa potrà svilupparsi in accordo con gli altri Atenei, nell'ambito di un progetto che vede la collaborazione tra il CENSIS e la CNUDD per restituire un quadro uniforme e comparabile sulla valutazione dei servizi per gli studenti con disabilità. Parteciperanno alla

realizzazione dell'attività 2 componenti dello spin-off IDEA2020, 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari), i 6 delegati per la disabilità del Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo ed i membri del Nucleo di Valutazione per la Disabilità (nucleo del Servizio Disabilità dell'Ateneo).

Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 operatori volontari del SC, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico, la modalità di tale partecipazione sarà quella di supporto ai responsabili indicati dalle biblioteche. Le biblioteche registrano gli utenti senza indicazioni alcuna riguardo ad abilità/disabilità.

OBIETTIVO 2.1 Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore promozione dei servizi offerti dalle Biblioteche

Azione 2.1

Predisporre interventi di tutoraggio e di rilevazione dei bisogni

Attività 2.1.1

Assistere gli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari

L'attività prevede il supporto da parte delle biblioteche all'attività didattica e di ricerca degli studenti, assicurando lo sviluppo e l'erogazione dei servizi bibliotecari tra i quali:

- Consultazione e lettura del materiale bibliografico cartaceo ed elettronico
- Prestito del materiale consentito
- Riproduzione dei documenti a disposizione dell'utenza, secondo le norme vigenti in materia di tutela del diritto d'autore
- Prestito interbibliotecario (ILL) e Fornitura documenti (DD)
- Orientamento, formazione all'utenza e promozione alla lettura
- Attività didattica, nel quadro dell'offerta formativa dei corsi di laurea
- Reference
- Promozione dei servizi bibliotecari

Gli operatori volontari del SC assegnati ai 2 Poli Bibliotecari consentiranno lo svolgimento dei servizi affiancando gli addetti delle biblioteche e saranno di supporto all'utente nelle ricerche e nell'acquisizione delle risorse bibliografiche disponibili.

Per perfezionare i servizi bibliotecari verrà aggiornato e somministrato un questionario di valutazione a tutti gli utenti dello SBA. Tale attività verrà svolta in collaborazione con la società spin-off IDEA2020, partner di progetto, insieme ai delegati per la disabilità dei 6 Dipartimenti dell'Università della Tuscia. Il target da raggiungere sarà quello di 450 utenti di tutto l'Ateneo (contro i 400 dell'annualità precedente) che compileranno il questionario.

Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 componenti dello spin-off IDEA2020, 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari) ed i membri del Nucleo di Valutazione per la Disabilità (nucleo del Servizio Disabilità dell'Ateneo).

Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 operatori volontari del SC, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico, la modalità di tale partecipazione sarà quella di supporto ai responsabili indicati dalle biblioteche.

OBIETTIVO 2.2 Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di Ateneo di Viterbo nel territorio

Azione 2.2

Predisporre programmi di divulgazione e di informazione

Attività 2.2.1

Produrre materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie

L'attività garantirà l'adeguata promozione e pubblicità di tutte le opportunità offerte e delle

modalità di erogazione dei servizi. Verranno predisposti e distribuiti materiali informativi di supporto come una Guida Informativa aggiornata per accompagnare lo studente durante il suo percorso di studio e brochures anche in lingua per promuovere una cultura della comunicazione sempre più orientata all'utenza, capace di rendere più facile e più chiara a tutti la conoscenza delle biblioteche, del loro funzionamento e delle opportunità di formazione. In particolare in ognuno dei due Poli Bibliotecari verrà realizzata una brochure nella quale indicare anche i 3 punti di servizio e i 5 bibliopoint nelle sedi di Viterbo. Parteciperanno alla realizzazione dell'attività 2 addetti bibliotecari (uno per ognuno dei 2 Poli Bibliotecari), 1 componente dello spin-off Idea2020. Per tali attività è prevista la partecipazione di 5 operatori volontari del SC, 3 nel Polo umanistico-sociale e 2 nel Polo tecnico-scientifico, la modalità di tale partecipazione sarà quella di supporto ai responsabili indicati dalle biblioteche.

Rispetto al numero delle brochures, sottolineo che, anche prima dell'unificazione le sedi bibliotecarie erano comunque 5 e non 6. 6 è il numero dei dipartimenti. Rispetto a questo punto evidenzio il fatto che ogni singolo Polo realizza

AZIONI TRASVERSALI

Avvio progetto, inserimento degli operatori volontari, incontro di coordinamento progettuale												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												
Informazione e sensibilizzazione												
Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												

Azioni trasversali:

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 30/35) a quella specifica, (box 36/42), al monitoraggio (box 22), sono previste attività che permetteranno ai giovani partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi attestate (box 29). I giovani partecipanti al progetto saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 18). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto sono funzionali alla realizzazione delle finalità previste dalla legislazione nazionale (Legge 6 marzo 2001 n. 64 e Legge 6 giugno 2016 n. 106).

9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 9.1 gli operatori volontari del SC coadiuveranno con un ruolo di supporto il personale delle biblioteche ed i membri del Nucleo di Valutazione per la Disabilità (affidente al Servizio Disabilità dell'Ateneo), nell'attivazione e nell'implementazione dei servizi previsti dal progetto. Inizialmente gli operatori volontari saranno inseriti nelle strutture ospitanti così che possano essere consapevoli del funzionamento del servizio, dei differenti livelli di responsabilità del personale, e di quanto compete loro. Successivamente, compatibilmente con i tempi residui lasciati dalla formazione generale nel corso dei primi mesi, dopo una fase di "osservazione" delle attività cominceranno una fase di formazione specifica e l'inserimento al servizio con l'affiancamento del personale dipendente specificamente preposto. Preventivamente all'avvio ai differenti servizi e ai differenti livelli di responsabilità relativa che gli operatori volontari avranno, si realizzerà la formazione necessaria e il controllo della assimilazione della stessa ad opera del personale responsabile di ogni distinto servizio. Gli operatori volontari del SC avranno sempre come referenti i responsabili locali di progetto (OLP) per essere consultati in caso di necessità, nonché tutte le figure di professionisti che compongono l'organico delle differenti strutture.

Di seguito il dettaglio del ruolo degli operatori volontari del SC in relazione ad ognuna delle attività previste dal progetto:

Obiettivi	Attività	Ruolo operatori volontari
OBIETTIVO 1.1: Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità	Attività 1.1.1 Aggiornare la mappatura dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali	Supporto organizzativo per la distribuzione di depliant e mappe agli studenti con disabilità.
	Attività 1.1.2 Fornire nuovi supporti tecnici per utenti con disabilità visive (nonvedenti, ipovedenti e dislessici)	Supporto all'utilizzo dei mezzi tecnici a sostegno degli studenti con disabilità visiva.
	Attività 1.1.3 Assistere in maniera personalizzata gli studenti diversamente abili	Supporto organizzativo al Servizio Disabilità dell'Ateneo nell'assistenza agli studenti disabili per la fruizione dei servizi bibliotecari (peer tutoring)
OBIETTIVO 1.2: Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità	Attività 1.2.1 Raccogliere ed elaborare i dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità	- Helpdesk di assistenza ed organizzazione delle informazioni nella distribuzione dei questionari di valutazione - Supporto organizzativo nella elaborazione dei dati e dei report di restituzione.
OBIETTIVO 2.1 Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore promozione dei servizi offerti dalle Biblioteche	Attività 2.1.1 Assistere gli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari	Assistenza nella fruizione servizi bibliotecari e distribuzione questionario di valutazione (peer tutoring).
OBIETTIVO 2.2 Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di	Attività 2.2.1 Produrre materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche	Supporto organizzativo nella predisposizione del materiale informativo

Ateneo di Viterbo nel territorio	universitarie	
----------------------------------	---------------	--

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività (*)

Di seguito il dettaglio delle risorse umane impiegate ed il rispettivo ruolo all'interno di ognuna delle attività previste dal progetto:

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1 Aggiornare la mappatura dei servizi a disposizione degli utenti con bisogni speciali	Addetti bibliotecari	Distribuzione depliant mappe agli studenti con disabilità e gestione dell'informazione front office.	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Delegati per la disabilità	Ideazione depliant e mappe. Referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
Attività 1.1.2 Fornire nuovi supporti tecnici per utenti con disabilità visive (nonvedenti, ipovedenti e dislessici)	Addetti bibliotecari	Supporto all'utilizzo dei mezzi tecnici a supporto degli studenti con disabilità visiva	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Delegati per la disabilità	Referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
	Tecnico	Miglioramento del funzionamento della macchina da lettura a comandi vocali "Maestro 3.0 Cambratech"	1
Attività 1.1.3 Assistere in maniera personalizzata gli studenti diversamente abili	Addetti bibliotecari	Assistenza nella fruizione servizi bibliotecari da parte degli studenti disabili	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Delegati per la disabilità	Referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6

			dipartimenti dell'Università di Viterbo
Attività 1.2.1 Raccogliere ed elaborare i dati sull'accesso alle biblioteche degli studenti con disabilità	Addetti bibliotecari	Distribuzione questionari di valutazione	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Componenti IDEA2020 Partner di progetto	Elaborazione dati questionari di valutazione	2
	Delegati per la disabilità	Ideazione dei questionari di valutazione e referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
Attività 2.1.1 Assistere gli studenti di tutto l'Ateneo nella fruizione dei servizi bibliotecari	Addetti bibliotecari	Assistenza nella fruizione servizi bibliotecari, distribuzione questionario di valutazione	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Componenti IDEA2020 Partner di progetto	Ideazione questionario di valutazione	2
	Delegati per la disabilità	Ideazione questionario di valutazione e referenti attività	6 Appartenenti al Servizio Disabilità dell'Ateneo, uno per ognuno dei 6 dipartimenti dell'Università di Viterbo
Attività 2.2.1 Produrre materiale informativo sui servizi forniti dalle biblioteche universitarie	Addetti bibliotecari	Predisposizione del materiale informativo e referente attività	2 (1 nel Polo umanistico-sociale e 1 nel Polo tecnico-scientifico)
	Componenti IDEA2020 Partner di progetto	Ideazione del sistema di raccolta di segnalazioni per il monitoraggio delle attività svolte.	1

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)

5

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

5

13) Numero posti con solo vitto

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)*

Con un minimo di 20 ore e un massimo di 36 ore settimanali, monte ore su cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito

1.145

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato
Conoscenze nell'uso del PC

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

17) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*)*:

Voce non compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente sulla base dei dati inseriti, e all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto.

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:*

Complessivamente, gli Operatori volontari del SC saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di *21 ore* ciascuno nei *6 mesi* centrali del progetto, come di seguito articolato:

Gli Operatori volontari del SC partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di *promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Universale* che l'ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione.
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di *3 incontri di 3 ore cadauno*, durante i quali gli operatori volontari in SC potranno fornire informazioni sul servizio civile nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre *un giorno al mese*, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, gli operatori volontari in SC saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul Servizio Civile Universale, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCU nel territorio, *per complessive 12 ore*. Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari del SC prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene. L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente gli operatori volontari in SC e si esplica in *3 differenti fasi*:

- *informazione sulle opportunità di Servizio Civile* (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)

- *sensibilizzazione alla pratica del SCU* (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i “luoghi aggregativi” e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- *diffusione dei risultati del progetto* (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCU alle attività promozionali dell’associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell’ente per l’intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà inoltre diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate dal progetto, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui *media locali, regionali e nazionali* presenti nel proprio territorio.

19) *Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento (*)*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/REC/SEL - Sistema di Reclutamento e Selezione
----	---

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell’andamento delle attività del progetto (*)*

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquistati da altri enti (*)*

SI	Ricorso a sistema di monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello: - Mod. S/MON/VAL - Sistema di Monitoraggio e Valutazione
----	---

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la realizzazione del progetto l’Università destinerà le seguenti risorse finanziarie valorizzate necessarie alla realizzazione del progetto:

FORMAZIONE SPECIFICA	
Compenso docenti	€ 2.000,00
Costo totale della cancelleria per la formazione specifica	€ 500,00

Subtotale	€ 2.500,00
PROMOZIONE S.C. E PUBBLICIZZAZIONE PROGETTO	
Spazi pubblicitari su mass media a diffusione locale	€ 1.000,00
Stand presso open day universitario	€ 500,00
Materiale divulgativo (rochures, volantini, ecc...)	€ 700,00
RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI AL PROGETTO	
Materiali di consumo (disense colori, carta, penne, taglierini ecc...)	€ 1.000,00
Sedi ed attrezzature (pc, fotocopiatrici, proiettori, plotter, impianto amplificazione, scrivanie, aule per incontri/riunioni)	€ 6.000,00
Spese di viaggio pr sostamenti specifici	€ 150,00
Uteze ddicate (telefonata, internet, energia elettrica ecc..)	€ 5.000,00
RISORSE UMANE	
Personale bibliotecarispecifico coinvolto nel progett	€ 7.000,00
Subtotale	€ 21.350,00
Totale	€ 23.850,00

25) Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):

Partner	Tipologia	Attività (rispetto alla voce 9.1)
IDEA2020 Società spin-off s.r.l. C.F. 02094040561	Profit	Predisporre strumenti di raccolta ed elaborazione dati nelle attività di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ miglioramento dei sistemi di accesso e di fruizione ai servizi bibliotecari ✓ di monitoraggio dei bisogni

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Gli operatori volontari in SC saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 8) e le modalità di attuazione (box 9.1) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

<p>Obiettivo 1.1: Aumentare l'assistenza e l'orientamento per la fruizione dei servizi bibliotecari da parte degli utenti con disabilità Obiettivo 1.2: Monitorare l'accesso alle biblioteche da parte degli utenti con disabilità.</p>		
Risorse tecniche e strumentali	Descrizione risorse	Adeguatezza
Sale Biblioteca	<p>Polo tecnico-scientifico (dipartimenti di riferimento: DAFNE, DEB, DIBAF, DEIM per il corso di laurea in Ingegneria)</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 2 sale di lettura ✓ Front office Magazzini librari <p>Polo umanistico-sociale (dipartimenti di</p>	Utilizzate per la fruizione dei servizi bibliotecari, per servizio di informazione e di sostegno all'utilizzo.

	<p>riferimento: DEIM, DISTU, DISUCOM, DIBAF per il corso di laurea in conservazione e restauro):</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ 5 sale di lettura ✓ Front office ✓ Magazzini librari 	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Programmi per la sintesi vocale 2. Audiolibri. 3. Computers con stampanti 4. connessione internet 5. Materiale di cancelleria 	<p>Tecnologie facilitatrici della informazione, della comunicazione e dell'apprendimento in dotazione presso le 2 sedi di attuazione (Polo umanistico-sociale e Polo tecnico-scientifico) del progetto in quantità adeguata.</p>	<p>Utilizzati per agevolare la fruibilità dei servizi bibliotecari per gli studenti con disabilità.</p>
<p>Macchina da lettura a comandi vocali "Maestro 3.0 Cambratech</p>	<p>Tecnologia che permette la lettura di testi a stampa e la loro riproduzione in voce, azionabile mediante comandi vocali.</p>	<p>Utilizzati per agevolare la fruibilità dei servizi bibliotecari per gli studenti con problemi visivi L'apparecchio è a disposizione e regolarmente funzionante</p>
<p>Obiettivo 2.1: Migliorare la fruizione del patrimonio documentale attraverso una maggiore promozione dei servizi offerti dalle biblioteche tempestività nella reperibilità del materiale richiesto nelle Biblioteche; Obiettivo 2.2: Dare visibilità al Sistema Bibliotecario di Ateneo di Viterbo nel territorio</p>		
<p>Risorse tecniche e strumentali</p>	<p>Descrizione risorse</p>	<p>Adeguatezza</p>
<p>Computer con stampanti e connessione internet, programmi di catalogazione e archiviazione, programmi di editing e grafica.</p>	<p>Ognuna delle 2 sedi bibliotecarie (Polo umanistico-sociale e Polo tecnico-scientifico) è dotata di apparecchiature adeguate alla fornitura dei servizi</p>	<p>A disposizione per attività di archiviazione, catalogazione, organizzazione banca dati, elaborazione monitoraggio, ideazione creazione materiale informativo e divulgativo.</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Sono riconosciuti un limite massimo di 12 CFU in base alla pertinenza del servizio di volontariato prestato rispetto al percorso di studi intrapreso

28) Eventuali tirocini riconosciuti:

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

ASC Nazionale, in accordo con Emit Feltrinelli, ente titolato alla certificazione delle competenze (Albo Regione Lombardia, Sezione A, 1.08.2008), rilasciano l'attestato standard e l'attestato specifico, ai sensi dell'Allegato A dell'Avviso 16 Ottobre 2018 pubblicato sul sito del DGSCN.

In particolare l'attestato standard contiene: dati anagrafici dell'operatore volontario, dati degli enti coinvolti nel progetto; titolo del progetto; indicazione del superamento delle prove selettive; data di inizio e fine servizio; sede di servizio; settore ed area di impiego.

Nell'attestato standard è riportato il riferimento a:

- le conoscenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", di cui alla Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile. Le competenze sociali e civiche includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Nell'attestato specifico saranno indicate le ulteriori competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

In particolare, le ulteriori competenze sono da riferire alle competenze chiave di cittadinanza, di cui al Decreto Ministeriale n.139 del 22 agosto 2007 del MIUR, ossia: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale sarà erogata a Viterbo presso la "Sala Biancovolta" in Via delle Piagge n. 26, Viterbo.

Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

31) *Modalità di attuazione (*)*

In proprio presso l'ente con formatori dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

SI

Ricorso a sistema di formazione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale descritto nel modello:
- Mod. S/FORM - Sistema di Formazione

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

34) *Contenuti della formazione (*)*

35) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica sarà realizzata presso:
I formatori realizzeranno i moduli formativi in ognuna delle due sedi di attuazione i cui indirizzi sono i seguenti:
Polo bibliotecario tecnico-scientifico in Via S. Camillo De Lellis, s.n.c.
Polo bibliotecario umanistico-sociale in Via Santa Maria in Gradi, 4
Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

37) *Modalità di attuazione (*)*

La formazione specifica verrà effettuata in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente di seguito indicati:

38) Nominativo, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli (*)

Dati anagrafici del formatore di formazione specifica (Cognome, Nome, nato a, il)	Competenze/Titoli/ Esperienze specifiche	Modulo/i formativo/i
<p>Maria Giovanna Pontesilli, nata a Villa S. Giovanni in Tuscia (VT), il 24/06/1959</p>	<p>Direttore del Polo bibliotecario umanistico-sociale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Diploma di laurea in lingue e letterature straniere conseguito presso l'Università della Tuscia; -Diploma di biblioteconomia conseguito presso la scuola vaticana di archivistica e biblioteconomia della biblioteca apostolica vaticana; - Attività di docenza nell'ambito dei Corsi di "Introduzione all'uso delle risorse informative della Biblioteca", istituiti dal Consiglio del Polo Umanistico sociale della Tuscia - Membro e segretario del Gruppo di lavoro per l'adeguamento dei servizi bibliotecari per la realizzazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo (Tuscia) - Membro della Commissione Tecnica per le Biblioteche di Ateneo (Tuscia) 	<p>Modulo 1 Servizi bibliotecari</p>
<p>Laura Tavoloni nata a Orvieto (TR), il 09/12/1961</p>	<p>Direttore del Polo bibliotecario tecnico-scientifico</p> <ul style="list-style-type: none"> -Laurea in Scienze Politiche conseguita presso l'Università degli Studi di Perugia - Responsabile del settore periodici del Centro per la Biblioteca delle Facoltà di Agraria e Scienze MM.FF.NN. della Tuscia, con particolare riferimento alla catalogazione nell'Opac di Ateneo e all'aggiornamento online del Catalogo collettivo nazionale dei periodici ACNP, nonché all'attivazione e alla gestione, in qualità di amministratore, degli accessi alle riviste elettroniche acquistate direttamente presso gli editori Collaborazione alla progettazione, realizzazione e aggiornamento del sito web delle biblioteche dell'Ateneo della Tuscia dal 2002 -Incaricata, con la qualifica di Super Administrator, di provvedere all'aggiornamento del sito web delle biblioteche dell'Ateneo, con particolare riferimento al 	<p>Modulo 2 Biblioteca digitale</p>

	riversamento periodico di dati bibliografici, alla pubblicazione di notizie riguardanti l'attività delle biblioteche, alle risorse elettroniche, al servizio di Document Delivery e all'Open Access.	
--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale" (*)*

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori in riferimento al modulo "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale":

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

- Laurea in Geologia
- Abilitazione alla professione di Geologo;
- Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas
- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;
- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

41) *Contenuti della formazione (*)*

Vengono riportate le specifiche dei moduli formativi indicati nel box 38:		
Formatore	Temi	Ore
Maria Giovanna Pontesilli	<u>Servizi bibliotecari</u> <i>Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche su: inventariazione, catalogazione, etichettatura di materiale bibliografico (monografie, periodici, risorse elettroniche); metodologie d'uso dei cataloghi (OPAC di Ateneo e altri cataloghi); servizio di front-office (norme comportamentali e di comunicazione per i servizi di informazione); servizio di reference; prestito interbibliotecario e document delivery.</i>	35
Modulo 1		
Formatore	Temi	Ore
Laura Tavoloni	<u>Biblioteca digitale</u> <i>Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche su: multimedialità in biblioteca; sito web del Sistema bibliotecario di Ateneo; risorse elettroniche (banche dati e periodici elettronici) e ricerca bibliografica; motori di ricerca e link tematici; accesso remoto alle risorse elettroniche.</i>	30
Modulo 2		

Formatore	Temi	Ore
Dott. Andrea Morinelli Vincenzo Donadio	<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di</i>	8 ore (compl

Modulo A:

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza
- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

Modulo B:

Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 9.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box17, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e Promozione Culturale, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Educazione e promozione culturale

- fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale

- verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità
- fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 9.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 26) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 9.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 16.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

42) *Durata (*)*

La durata complessiva della formazione specifica è di 73 ore di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)*

--

Roma, 27 Dicembre 2018

Il Responsabile Legale dell'Ente /
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente /
Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini